

COMUNICATO STAMPA

Invitalia: trasferita a Friulia la società di gestione degli incubatori del Friuli Venezia Giulia

L'Agenzia ha ceduto tutte le azioni. Friulia sempre più attiva nello sviluppo del territorio

Roma, 20 luglio 2009

Si è conclusa nei giorni scorsi la cessione di BIC Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, ora Bic Incubatori FVG S.p.A.. La Regione Friulia ha, infatti, rilevato tramite la propria finanziaria **Friulia S.p.A.**, la partecipazione detenuta da **Invitalia**, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, pari al 67,78% delle quote.

Bic Incubatori FVG S.p.A. in rapporto sinergico con le Società del Gruppo Friulia, concorrerà, sempre con maggiore incisività, a promuovere lo sviluppo economico della Regione ed in particolare con la propria rete di incubatori a sostegno di nuove iniziative imprenditoriali.

*“Il trasferimento definitivo dà piena attuazione al Protocollo d'intesa firmato nel febbraio 2008 da Invitalia, Regione e Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dello Sviluppo Economico - ha dichiarato l'amministratore delegato di **Invitalia, Domenico Arcuri**. La cessione di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia è il risultato finale di un percorso di collaborazione e dialogo tra le parti coinvolte, tutte ugualmente interessate a garantire il mantenimento dell'efficienza di questo strumento ed avviene nel rispetto del Piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie che Invitalia ha avviato sulla base della Finanziaria 2007”.*

*“Per quanto riguarda la decisione di trasferire il controllo BIC FVG, ora BIC INCUBATORI FVG, dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo sviluppo d'Impresa a Friulia, - ha affermato **Federico Marescotti**, amministratore*

delegato di **Friulia** - *si tratta di una scelta positiva che darà continuità all'attività di sostegno e sviluppo alle imprese della regione. L'organizzazione di Incubatori FVG è l'attuazione pratica di iniziative imprenditoriali alle quali credo fortemente per la funzione dinamica che queste ultime hanno. La rivisitazione in una chiave moderna della mission di queste società può fare la differenza per il tessuto socioeconomico nel quale operano.*"

Al momento dell'adozione del Piano di riordino, Invitalia disponeva in tutto di **17 società regionali** operative (le regioni non interessate dalle società regionali sono il Lazio, la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige). La cessione di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia fa seguito a quelle delle società regionali del Gruppo già effettuate in **Sicilia, Puglia, Molise, Toscana, Liguria**. Il percorso di riorganizzazione intrapreso dall'Agenzia ha, inoltre, portato alla messa in liquidazione delle società in Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Marche e, successivamente, in Umbria, Sardegna e Calabria. Per la **Basilicata** la cessione della società alla Regione è in via di perfezionamento mentre sono tuttora in corso di definizione le trattative finalizzate alla cessione delle società, ovvero di loro rami d'azienda, in Campania ed Abruzzo, ma anche in Umbria, Sardegna, Veneto e Calabria (queste ultime quattro società in liquidazione).